



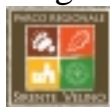
Il CAI L'Aquila partecipa alla XVIII edizione della "Giornata FAI di Primavera"  
Gli Operatori Naturalistici Culturali della sezione propongono l'escursione

## Terremoto: dalla distruzione al miracolo di *Robur Marsorum*

SABATO 27 MARZO 2010 ore 10

Rovere di Rocca di Mezzo (AQ)

nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino



RITROVO	piazzale antistante l'albergo diffuso <i>Robur Marsorum</i>
DIFFICOLTÀ	medio-bassa (percorso ad anello)
DURATA	2 ore e mezzo circa
DISLIVELLO	100 metri (quota massima 1413 metri), per uno sviluppo di 2,5 km
VALENZE	naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche e storiche, geomorfologiche
ABBIGLIAMENTO	per escursione con scarponcini
COSTO (NON SOCI CAI)	€5 a persona per assicurazione

### COME ARRIVARE A ROVERE

da L'Aquila seguire le indicazioni per Rocca di Mezzo / Altipiano delle Rocche / Avezzano fino a Rovere (km 18); immediatamente dopo il semaforo svoltare a destra e parcheggiare lungo la via alberata.

da Roma / Teramo / Pescara / Chieti via autostrada uscire casello Celano A25; seguire indicazioni per Celano / Ovindoli / Rocca di Mezzo (Altipiano delle Rocche) fino a Rovere (km 18); immediatamente dopo il semaforo svoltare a destra e parcheggiare lungo la via alberata.

### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

L'itinerario ricalca quello percorso una settimana prima del terribile terremoto del 6 aprile 2009, quando fu possibile ammirare per l'ultima volta l'antichissimo campanile della chiesa di San Pietro distrutto dal sisma.

Ma anche in questa terra, alle volte, i miracoli si compiono!

Dal piazzale antistante l'albergo diffuso *Robur Marsorum* attraverso strette stradine che si inerpicano fino alla parte alta del borgo per dominare – dai resti spettacolari del castello di *Robur Marsorum* – l'altopiano delle Rocche, il Monte Sirente e il Massiccio del Gran Sasso.

Con la chiesa di San Pietro e il borgo che mostrano ancora i tragici segni del terremoto.

Valenze:

- paesaggistiche (la trasformazione del paesaggio urbano a seguito del terremoto e i massicci del Velino, del Sirente, dei Monti d'Ocre e del Gran Sasso);
- archeologiche e storiche (sito frequentato fin dal periodo Romano e poi oggetto di fortificazione che esercitava il controllo sugli altipiani circostanti);
- naturalistiche (gli infiniti boschi di faggio e la possibilità di osservazione del camoscio d'Abruzzo);

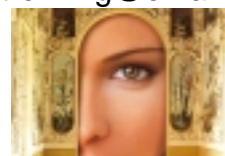
Con la collaborazione dell'Associazione Culturale Terre di Confine ONLUS, per un turismo della cultura.

**Con la collaborazione dell'Associazione Culturale Terre di Confine, per un turismo della cultura.**

informazioni  
prenotazione e-m@il (entro venerdì 26)

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA  
XVIII EDIZIONE

O.N.C. Alberto Liberati 347.8520434  
trekking@email.it





Il CAI L'Aquila partecipa alla XVIII edizione della "Giornata FAI di Primavera"  
Gli Operatori Naturalistici Culturali della sezione propongono l'escursione

## A guardia della via maestra: il castello di *talus-cotium*

DOMENICA 28 MARZO 2010 ore 10

Tagliacozzo (AQ)



RITROVO	piazzale antistante il Municipio
DIFFICOLTÀ	media (percorso ad anello)
DURATA	4 ore e mezzo circa
DISLIVELLO	200 metri (quota massima 938 metri), per uno sviluppo di 5 km
VALENZE	paesaggistiche, antropologiche, geomorfologiche, naturalistiche
ABBIGLIAMENTO	per escursione con scarponcini
COSTO (NON SOCI CAI)	€5 a persona per assicurazione

### COME ARRIVARE A TAGLIACOZZO

da Roma via autostrada uscire casello di Tagliacozzo (A24) e una volta sulla S.S. Tiburtina seguire le indicazioni per Tagliacozzo (10 km ca); entrare in paese e proseguire fino ai giardinetti pubblici. Il Municipio è dietro (ben visibile).

da Pescara / Chieti / Teramo via autostrada uscire casello Magliano dei Marsi (A25) e una volta sulla S.S. Tiburtina seguire le indicazioni per Tagliacozzo (12 km ca); entrare in paese e proseguire fino ai giardinetti pubblici. Il Municipio è dietro (ben visibile).

### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dalla piazza centrale, risalendo la pineta fino alle mitiche risorgenti di Talia per poi raggiungere, attraverso un antico sentiero, la chiesa del Soccorso e quella del Calvario ed infine i resti imponenti del castello di *talus-cotium* che svettano su Monte Civita. Valenze:

- paesaggistiche (le diverse prospettive sul nucleo storico del paese e sul lontano massiccio del Velino);
- antropologiche (i segni di sfruttamento delle acque; le coltivazioni terrazzate);
- geomorfologiche (i depositi fossiliferi, le risorgenze del fiume Imele, le balze rocciose di Monte Civita);
- naturalistiche (le essenze arboree e gli animali che popolano il bosco).

**Con la collaborazione dell'Associazione Culturale Terre di Confine, per un turismo della cultura.**

**N.B.: domenica 28 entra in vigore l'ora legale e le lancette dell'orologio vanno spostate un'ora avanti**

informazioni  
prenotazione e-m@il (entro venerdì 26)

O.N.C. Alberto Liberati 347.8520434  
trekking@email.it

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA  
XVIII EDIZIONE

